

COLLANA BIANCA

*Le bussole*

3



AUTOBIOGRAFIA



**MARIO ZODIACO**

**NEL SEGNO DELLO ZODIACO**

Prefazione  
*Marco Guidi*

*Con 56 pagine di illustrazioni  
e foto storiche*

**GINGKO**

Titolo dell'opera: Nel segno dello Zodiaco  
© Copyright luglio 2008 by Mario Zodiaco  
© Gingko edizioni - San Lazzaro di Savena (BO)  
I EDIZIONE luglio 2008  
Collana Bianca - Le bussole  
ISBN 978-88-95288-04-8

Progetto grafico di copertina: ATALANTE

*Le foto e il materiale illustrativo riprodotto all'interno di questo volume sono di proprietà esclusiva dell'autore. Sono tutelati dalla legge vigente in materia di diritto d'autore. Ne è vietata la riproduzione e la divulgazione a qualsiasi mezzo, senza previo consenso scritto accordato dall'editore e dal proprietario.*

*Per ordini rivolgersi a:*

Gingko edizioni  
via Fratelli Canova n° 66  
40068 - S.Lazzaro di Savena  
Bologna  
Tel./Fax: 051.0868301

[www.gingkoedizioni.it](http://www.gingkoedizioni.it)  
[www.fuggicalipso.net](http://www.fuggicalipso.net)

*Per contattare l'autore:*  
[mz@mariozodiaco.com](mailto:mz@mariozodiaco.com)

## PREFAZIONE

di *Marco Guidi*

Devo, per iniziare, un'assicurazione al lettore: quello che sta per leggere non é opera di fantasia, non é un romanzo, ma si tratta di un racconto vero, di cose successe realmente e, per di più, alla stessa persona. Che poi si tratti di vicende che riempirebbero non una, ma tre vite normali, é un altro discorso. Perché Mario Zodiaco non é una persona normale. Non é normale per l'inventiva di cui ha saputo dare prova, non é normale per la sua capacità, quasi miracolosa, di realizzare le cose che aveva pensato. Ma non é nemmeno normale per la sua capacità di finire nei guai e di uscirne soltanto nel modo più doloroso e costoso.

Lui parla di destino avverso. Io, che non credo al destino se non nella misura in cui chiamiamo "destino" il nostro carattere, potrei dire di un carattere insieme complicato e troppo candido. Anzi, usando la maiuscola, ogni tanto, pensando alla vicenda di Mario mi viene da paragonarla a quelle di *Candide* di Voltaire. Come dice *Candide*, Mario ha la "rara e pericolosissima capacità" di finire dentro inghippi kafkiani e di non uscirne mai in maniera normale, bensì attraverso le complicazioni più astruse e costose. Costose, non solo in termini economici ma anche, e soprattutto, umane.

C'è poi un aspetto che di Mario, che conosco fin dai tempi dell'adolescenza, mi era sempre sfuggito: la capacità di essere ferito dalla malevolenza, dall'invidia, dalla bassezza altrui.

Dietro la maschera dell'uomo di successo, del playboy, del proprietario di auto da sogno, Mario nascondeva un dramma che solo potrà far sorridere altri, non certo chi, come lui, l'ha interiorizzato fino a farne un motivo di fuga da tutto: casa, amici, ambiente, patria.

Non voglio raccontarvi le vicende della vita di Mario, sarebbe togliervi il piacere e, da un certo punto in avanti, anche l'angoscia

della lettura. Vi basti sapere, per iniziare, che Mario, senza grandi fortune alle spalle, senza team di esperti, senza politici e banchieri di copertura, è riuscito, almeno due volte, a rivoluzionare alcuni aspetti della vita italiana. Da solo, seguendo quelle idee che gli germogliavano veloci in testa fin da quando, da ragazzino, si era costruito le scarpe riscaldate elettricamente per non patire freddo ai piedi.

Questo libro si può leggere come tre opere diverse.

L'adolescenza di un ragazzo bolognese degli anni Sessanta. Poi l'invenzione di un business su quattro ruote e, poi, di una cosa ancora più grande. E, infine, terza parte, una specie di precipitare agli inferi senza colpe, se non quelle di essere un pochino sprovveduto. Ma pagando un prezzo eccessivo e talmente sproporzionato da togliergli perfino la voglia di rifarsi contro coloro che hanno cercato, riuscendoci, di rovinargli la vita. Contro avvocati incapaci, quando non truffaldini, magistrati superficiali e dall'arresto facile, personale consolare colluso nella migliore delle ipotesi...

Ora, Mario pare vivere felice, lontano da casa con una moglie deliziosa, in un paese esotico. Solo la riflessione e la lontananza gli hanno permesso di ripercorrere la sua vicenda. E lo ha fatto in modo, a mio avviso, affascinante. Scrivendo un libro che non è solo una rara testimonianza umana, ma anche il racconto di un'avventura che si legge come e meglio di un romanzo.

Marco Guidi è editorialista de *Il Messaggero* e opinionista di cronaca e di politica estera de *il Resto del Carlino*. Insegna alla Scuola di giornalismo dell'Università di Bologna. È stato inviato di guerra in Afghanistan, Cina, Medio Oriente, ex-Urss. Ha documentato la guerra nella ex-Jugoslavia sui fronti croato e bosniaco. Tra i suoi libri: *La sconfitta dei media*, sul modo dei media italiani di rappresentare le guerre dei Balcani; *Asia, Asia, Asia (sulle orme di Marco Polo)*; *Turchia come un mattino*; *Era dolce. Era giovane. Era Bologna*.

## **NEL SEGNO DELLO ZODIACO**

*Questo libro é dedicato alla memoria  
del grande amico Marcello Sabbatini,  
storico direttore di Autosprint.*



*Quella che illuminava il cielo, in quella notte del '43, mentre cominciava la mia vita, non era la mia buona stella, ma un bengala, tirato dagli anglo-americani prima di bombardare la zona.*

*Credo che il mio destino scambiò quell'infesta luce per la mia stella.*